

**ATTILIO BARBIERI**

# La cipolla fa piangere perfino il portafogli

Dai campi alla tavola le varietà comuni rincarano anche del 2.000%  
 Agli agricoltori vanno 5 cent al chilo, sul bancone costano più di 1 euro

## COSÌ SUGLI SCAFFALI DEL SUPERMERCATO

VARIETÀ/COLORE	INSEGNA	ORIGINE	CALIBRO mm	PREZZO KG
Cipolle rosse	In's Mercato	Italia (Calaria)	60/80	2,38
Cipollotto di Tropea Igp	Iri's Mercato	Italia	-	5,63
Cipolle bianche	Coop Lombardia	Italia	60/80	1,29
Cipolle dorate	Coop Lombardia	Italia	50/70	1,19
Cipolle rosse	Coop Lombardia	Italia	50/70	1,19
Cipolle dorate	Grande I	Italia	60/80	1,29
Cipolle dorate	Grande I	Italia	40/80	0,45
Cipolle rosse	Grande I	Italia	N.D.	1,49
Cipolle dorate	Esselunga	Italia	50/70	1,23
Cipolle rosse	Esselunga	Italia	50/70	1,23
Cipolle bianche	Esselunga	Italia	50/70	1,23
Cipolla treccia	Esselunga	Italia	40/60	3,60
Cipollotto di Tropea Igp	Esselunga	Italia	-	3,78
Cipolla ramata di Montoro	Esselunga	Italia	50/70	3,96
Cipolla dorata piacentina	Esselunga	Italia	50/70	3,96
Cipolla ramata di Milano	Esselunga	Italia	40/60	3,73
Cipolle borrettane	Esselunga	Italia	25/40	2,96
Cipolle dorate filiera qualità	Carrefour	Italia	60/80	1,28
Cipolle rosse filiera qualità	Carrefour	Italia	60/80	1,38
Cipolle rosse condifresco	Carrefour	Italia	60/80	2,56
Cipolle dorate	Penny Market	Italia	40/60	0,99
Cipolle rosse	Penny Market	Italia	40/60	1,29
Cipolle bianche	Penny Market	Italia	40/60	1,49
Cipollotto novello bianco	Penny Market	Italia	-	4,95
Cipollotti di Tropea Igp	Penny Market	Italia	-	5,69
Cipolle bianche	Crai	Italia	50/70	0,99
Cipolle dorate	Crai	Italia	50/70	1,29
Cipolle rosse	Crai	Olanda	N.D.	1,29
Cipolle bianche	Crai	Austria	N.D.	1,39
Cipolle rosse "tipo Tropea"	Crai	Italia	60/80	1,55
Cipolle bianche "fresche"	Crai	Italia	N.D.	2,39
Cipolle rosse	Pam Panorama	Italia	50/70	1,59
Cipolle dorate	Pam Panorama	Italia	50/70	0,99
Cipolle bianche	Pam Panorama	Italia	50/70	1,59
Cipollotto di Tropea Igp	Pam Panorama	Italia	-	4,98
Cipolle bianche percorso qualità	Conad	Italia	50/70	1,60
Cipolle dorate percorso qualità	Conad	Italia	50/70	1,60
Cipolle rosse percorso qualità	Conad	Italia	50/70	1,60
Cipollotto Nocerino Dop	Conad	Italia	-	5,12
Cipollotti rossi di Tropea Igp	Conad	Italia	-	3,98
Cipolle bianche	Eurospin	Italia	60/80	1,29
Cipolle rosse	Eurospin	Italia	60/80	1,29
Cipolle dorate	Eurospin	Italia	60/80	0,99
Cipolle dorate	Lidl	Italia	50/70	0,99

Poco più di 5 centesimi per un chilogrammo di cipolle dorate pagati al campo agli agricoltori che le coltivano, diventano un euro, anche un euro e 30 centesimi sul bancone del supermercato. Con rincari che raggiungono abbondantemente il 2.000%. Va un po' meglio per le cipolle bianche e quelle rosse, ma le proporzioni non cambiano: quando il prezzo all'origine raggiunge i 10 centesimi al chilo, il cartellino al supermercato balza facilmente sopra 1,30 euro. Certo, in questo caso il rincaro si ferma al 1.300%, ma c'è poco da rallegrarsi perché ai contadini restano sempre le briciole.

Uno degli ingredienti tradizionali della dieta mediterranea è diventato lo specchio di tomosole di come non funzionino le filiere produttive del made in Italy alimentare. «Un euro e 30, un euro e 40 per le varietà comuni di cipolle sono prezzi equi per i consumatori», spiega a *Libero* Lorenzo Bazana, responsabile economico di Coldiretti, la maggiore organizzazione del settore, «ma possono diventare insostenibili per gli agricoltori che le coltivano, quando per quelle stesse cipolle prendono meno di 10 centesimi al chilo. Mancano del tutto gli accordi di filiera che includano anche le insegne della distribuzione organizzata e assicurino la giusta remunerazione al primo anello della catena, il coltivatore».

Fanno eccezione a questo livellamento verso il basso delle quotazioni al campo le cipolle Dop (Denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta), oltre ad alcune produzioni legate ai territori, come documenta la tabella con i prezzi al consumo che ho raccolto presso le maggiori insegne. È il caso ad esempio dei cipollotti di Tropea Igp e dei cipollotti Nocerino Dop che sul bancone si trovano anche a più di 5 euro al chilogrammo. E pure delle varietà legate a un areale di produzione specifico, come le cipolle Ramate di Montoro o le dorate piacentine, entrambe vendute a poco meno di 4 euro al chilo. «Ma si tratta di ecotipi che hanno una produzione molto limitata», puntualizza Bazana, «e di rado si trovano lontano dalle rispettive zone di produzione».

### MARGINI RISICATI

Con i margini risicati, pari a pochi centesimi al chilo, per gli agricoltori è facile rimetterci. Come spiega Aldo Rizzoglio, produttore di patate ma anche di cipolle a Castenaso, in provincia di Bologna: «Mentre tre anni fa prendevamo anche 20 centesimi al chilo, ora il prezzo all'origine si è praticamente dimezzato», dice, «e a soffrire di più sono le cipolle dorate per le importazioni dall'Olanda della stessa varietà. A differenza delle patate quello delle cipolle non è un mercato organizzato, non ci sono accordi di filiera, ogni produttore va in ordine sparso e le quotazioni all'origine subiscono sbalzi molto ampi in relazione alla disponibilità del prodotto. I costi per chilo coltiva vanno dai 6mila agli 8mila euro per ettaro. Basta un nonnulla per ri-



L'EGO - HUB

metterci. Ad esempio una grandinata. D'altra parte, fuori dai campi, i prezzi lievitano facilmente a 50 centesimi al chilo».

### CONFEZIONAMENTO

A pesare di più sono i costi per il confezionamento. Spiega Rizzoglio: «Una volta che il prodotto è lavorato e confezionato ai 10 centesimi pagati all'origine se ne aggiungono altri 30 o 40 al chilo per questa fase di lavorazione. E se le cipolle transitano per altre mani,

ad esempio quelle dei grossisti, arrivano a costare ancora di più ai buyer della grande distribuzione. Semmai c'è da chiedersi perché al primo anello della catena, i coltivatori, venga riconosciuto così poco, nonostante siamo noi ad assumerci i maggiori rischi di produzione in tutta la filiera».

La domanda, purtroppo non ha alcuna risposta. Nella filiera delle cipolle, come in molte altre sono quasi del tutto assenti gli accordi fra i diversi protagonisti. E non aiuta la politica seguita dalla

Commissione europea che ostacola in ogni modo il riconoscimento di specificità e legami territoriali al di fuori delle indicazioni geografiche, Dop e Igp. Bruxelles, ad esempio, ha fatto di tutto per frenare le Deco (Denominazioni comunali) e di fatto ha bloccato l'adozione di un marchio che renda riconoscibile un'altra categoria di specialità, i Pat, Prodotti agroalimentari tradizionali, a cui appartengono molte varietà di cipolle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA